

Il Santuario di Senale si trova a 1345 m sul livello del mare, ai margini dell'antichissima

strada che da Merano conduceva a Milano. Il Santuario di Senale è una delle tredici chiese per il giubileo della diocesi

in cui i fedeli possono chiedere consolazione e aiuto spirituale (indulgenze).



Il Santuario di Senale potrebbe risalire al VIII/IX secolo. Ci sono testimonianze di ricoveri per i pellegrini già dal XII secolo, per esempio alla Muta (dal 1140) e presso Magrè all'Adige (Klösterle). Le prime notizie documentate risalgono all'anno 1184, quando Papa Lucio III separò il luogo per la cura delle anime dalla parrocchia madre di Sarnonico. I monaci avevano il compito di accogliere i viandanti impegnati ad attraversare il Passo Palade e di accompagnarli in caso di condizioni meteorologiche avverse. Dopo la fondazione da parte della fraternità degli ospitalieri nel 1184, il monastero e la chiesa passarono sotto l'egida dell'ordine agostiniano nel 1224. Nel 1321 la chiesa e la casa per i pellegrini furono messe alle dipendenze

del Convento di Santa Maria in Augia (Bolzano). Per questa ragione sino ad oggi i monaci Benedettini del convento di Muri-Gries presso Bolzano sono sempre stati anche parroci di Senale. Dal 1807 ad oggi il santuario fa parte di quell'ordine.

Nel XV secolo la chiesa romanica fu ricostruita ex novo con l'aiuto dei conti Thun, Tirmian e Arz nello stile dell'architettura gotica facendo una chiesa a tre navate.

Sul magnifico altare maggiore del 1748 con le teatrali colonne tra le quali si possono ammirare le statue di Sant'Agostino con il cuore in fiamme e Sant'Ambrosio, fiancheggiate dai medaglioni con i misteri del rosario, si trovano inoltre i santi padri della Chiesa Gregorio Magno e Geronimo e in alto l'immagine della Santissima Trinità circondata da angeli e la bella immagine votiva della Madonna, Madre e Regina nel tabernacolo in stile rococò. Nel cartoccio sopra Maria



l'invito in latino: *Currere ad auxiliatricem* = correte dalla soccorritrice (Maria)!

L'altare laterale dedicato a Santa Caterina e Sant'Agostino si trova accanto all'ingresso della sacrestia. Questo leggiadro altare del primo barocco è dedicato ai patroni della filosofia e della teologia. Nella predella la copia dell'immagine di Maria Soccorritrice del Duomo di San Giacomo a Innsbruck saluta i pellegrini. Nell'alzata si trova la rappresentazione ovale del battesimo di Gesù per opera di Giovanni il Battista. Sopra il timpano un angelo con la tromba chiama i fedeli per la messa e la predica. Gli stemmi ai piedi del patrono sono i due stemmi del Convento di Gries e lo stemma del Convento di Santa Maria in Augia.

L'altare laterale dedicato ai Santi Sebastiano e Rocco è del primo barocco (1662). Nell'immagine centrale sono raffigurati i patroni della peste San Sebastiano e San Rocco con i membri della confraternità. Ai lati stanno le slanciate sculture del vescovo San Vigilio di Trento e di San Zeno di Verona. Nell'alzata Dio Padre accoglie le preghiere dei fedeli insieme allo Spirito Santo in una schiera di putti. In alto

troneggia la Madonna con il giglio sull'inginocchiatoio.

Sul secondo altare a nord – l'altare di San Giuseppe – del Santuario vediamo ai lati dell'abate Antonio l'arcangelo Michele e San Leonardo. Ai lati dell'altare del primo barocco del 1645 stanno i due principi degli apostoli Pietro e Paolo. Nella predella è riportata la presentazione di un'annunciazione. Completamente in alto sopra l'immagine dell'alzata con la Santissima Trinità, è raffigurata una crocifissione. San Giuseppe è il patrono principale dell'Immagine.

L'ultimo altare „dei sette dolori della Madonna“ cela come figura principale una Pietà attorniata dai misteri del rosario. Nell'alzata il „dolce cuore di Maria“ con sette spade, l'ottavo è infilata nella figura principale dell'altare. Le piccole sculture in legno davanti alla predella dell'altare rappresentano San Benedetto e Santa Scolastica.

Le chiavi delle volte della chiesa risalgono al tardo gotico. Sulla parete a sud sono appesi resti di un altare a portelli gotico della Cappella di San Michele. Sopra due archi a tutto sesto

con rappresentazioni dei padri della Chiesa (Sant'Agostino, Sant'Ambrosio, San Geronimo e San Gregorio il Gr.) sono scolpiti due rilievi: uno con la morte di Maria e uno con il corteo funebre. La chiesa attuale era stata consacrata nel 1432.

Varie leggende circondano il luogo di pellegrinaggio, considerato tra i più antichi del Tirolo e del Triveneto. Una di esse racconta che l'immagine votiva della Madre di Dio sia apparsa ai frati della congregazione degli Hospitalier e abbia loro ordinato di costruire una chiesa in una zona paludosa, anziché su una collina



com'era consueto all'epoca. Un'altra leggenda racconta che un viandante fu aggredito al Passo delle Palade e implorò la Madonna, che apparve in suo aiuto.

Ave Maria!

Il Santuario di Senale „Maria Himmelfahrt“



Loc. Obere Innere 21, 39010 Senale

www.wallfahrt.bz – p.richard.noeckler@gmail.com
Contatto: P. Richard Nöckler OFM Tel. 333-4574988
o. 334-7156578

SS. MESSE

Sabato 09:45

Domenica 10:00

17:30 (santa messa in lingua italiana da maggio fino ad ottobre)

Messa pellegrini su richiesta